

Un festival che dà voce agli immigrati, ascolta e rivaluta la loro cultura. Ricordando le sofferenze dell'emigrazione italiana. Per contribuire ad abbattere i pregiudizi.

di **Dirce Pradella**

Il gioco degli specchi



Parlare con l'altro per capire meglio se stessi. Come in uno specchio, dove ciò che ti rimanda il riflesso ti aiuta ad essere più oggettivo. Da quest'intuizione è partito un progetto culturale importante, "il gioco degli specchi", promosso da Atas Cultura. Si tratta di un festival, dedicato in alternanza un anno al cinema ed un altro alla letteratura. E nel 2007 tocca ai libri, vissuti in modo diverso, del tutto originale: come uno dei modi principali per esprimersi e per farsi conoscere, come luogo d'incontro con l'altro, luogo di riconoscimento e di colloquio.

«Pensiamo – spiegano gli organizzatori – che ascoltare le voci di autori ed artisti, emozionarsi al vissuto dei personaggi di un film, ricordare le sofferenze analoghe patite dai nostri emigrati, sia essenziale per riconoscere gli stranieri come esseri umani e per trattarli di conseguenza. Questo ci aiuta a riconoscere i pregiudizi che ci portiamo appresso, crea le premesse per costruire un modello di società più giusto, più umano».

Il programma di iniziative spazia durante tutto l'anno, con un picco di proposte in una settimana, dal 26 marzo all'1 aprile. Il tema di quest'anno è **"Noi è plurale"**, ovvero

la pluralità dell'attuale società in cui, alle diversità storiche, si sommano quelle portate da persone provenienti da tutte le parti del mondo.

Il festival animerà il cuore di Trento, dalla biblioteca centrale ai palazzi comunali, per gli incontri pomeridiani con gli autori, per le tavole rotonde serali (dal lunedì 26 al venerdì 30, ore 17.30 e ore 21.00) e le mostre in programma (vedi riquadro). Le scuole potranno richiedere a titolo gratuito la presenza in classe degli autori ospiti del festival. Tra le iniziative più importanti **l'incontro formativo sulle seconde generazioni**, con il coinvolgimento diretto dei figli degli immigrati a livello locale e nazionale (sabato 31 marzo). La riflessione sul significato di **"identità"** e **sull'ossessione di definirla** (martedì 27 marzo). E ancora: aggiornamento per bibliotecari e dall'inizio di marzo moduli universitari aperti al pubblico, su razzismo e su letteratura 'migrante' italiana.

Per informazioni

Atas Cultura – via S. Pio X 48 – Trento
tel. 0461 916251 – fax 0461 397472
info@ilgiocodeglispecchi.org
www.ilgiocodeglispecchi.org

Le mostre

Mostra mercato del libro, palazzo Geremia, 23 marzo-1 aprile.

Mai dire scuola: viaggio "interculturale" tra i segnali stradali che indicano "attenzione bambini" (sala Thun, 23 marzo-1 aprile, visite guidate su prenotazione).

Giocattoli dalle Afriche, Torre Mirana, 23 marzo-1 aprile.

Albania-Italia, Terre vissute, terre raccontate, di Lucia Muriel Marana, sala Busti, palazzo Geremia. Immagini di un viaggio in Albania nelle famiglie dei ragazzi ospiti dell'associazione Club Noi Onlus per parlare con loro, in visite guidate, dell'Italia, terra di approdo, e dell'Albania, patria abbandonata.

"Dalle Alpi alle Ande - Colca e Cembra due valli gemelle" di Isf, (Centro Polifunzionale). Elaborati dell'Istituto d'Arte e dei laboratori dello Studio d'Arte Andromeda, via Malpaga.

La vecchia Prijedor, biblioteca.

Attività in Pakistan, biblioteca.

I protagonisti

Si potranno incontrare gli autori protagonisti di quest'edizione del festival nel pomeriggio (ore 17.30) presso la sala degli affreschi della Biblioteca Comunale o la sera (ore 21) alla sala Falconetto di Palazzo Geremia, da lunedì 26 a venerdì 30 marzo. L'ingresso è libero. (Programma dettagliato: www.ilgiocodeglispecchi.org.)

Gli autori che hanno confermato la partecipazione sono: **Paula Baudet Vivanco**, giornalista di Metropoli, supplemento de La Repubblica, **Liana Borghi**, esperta di letteratura angloamericana, **Giovanna Covi**, letteratura angloamericana, **Lidia Curti**, letteratura inglese contemporanea all'Orientale di Napoli, **Erminia Dell'Oro**, scrittrice, **Serena Gaudino**, scrittrice, promotrice culturale e animatrice del Presidio del libro in Campania, **Elena Gianini Belotti**, autrice di saggi e romanzi, **Gabriella Ghermandi**, narratrice italo-etiope-eritrea, fondatrice e redattrice di El Ghibli, **Jarmila Oăkayová**, nata in Slovacchia, affermatasi con i suoi romanzi in italiano, **Melita Richter**, sociologa, saggista, traduttrice e mediatrice culturale, **Marcia Theophilo**, poeta candidata al premio Nobel, **Anna Vanzan**, studiosa ed esperta di letterature orientali, redattrice di "Afriche & Orienti", **Lily-Amber Laila Wadia**, traduttrice di origine indiana, nota per i suoi racconti, **Carmin Abate**, affermato autore calabrese-arberesh residente in Trentino, **Davide Bregola**, giovane scrittore italiano, **Duccio Canestrini**, antropologo, nota penna del turismo responsabile, **Giuseppe Ferrandi**, direttore del Museo storico di Trento, scrittore e studioso, **Armando Gnisci**, Letterature comparate alla Sapienza di Roma e Interculturalità a Ca' Foscari, **Adel Jabbar**, sociologo ricercatore nell'ambito dei processi migratori e interculturali a Venezia, **Pap Khouma**, scrittore senegalese, direttore della rivista online El Ghibli, **Amara Lakhous**, algerino, giornalista, **Tahar Lamri**, moderno griot maghrebino, scrive, recita, educa all'interculturalità, **Alex Santino Spinelli**, scrittore e musicista, con due lauree, promuove la cultura e la musica rom, **Boïdar Stanić**, fuggito dalla guerra in Bosnia, ha continuato in Italia la sua attività letteraria.